

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - BAPS07000G

G. TARANTINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPS07000G	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto economico di provenienza degli studenti è per la maggior parte di essi sufficientemente agiato ed è costituito in parte dal mondo impiegatizio e delle libere professioni e in parte da quello della media proprietà terriera. Per quanto concerne, inoltre, le famiglie, esse in generale denotano un livello culturale medio-alto ed una sincera partecipazione alle dinamiche educative messe in atto dalla scuola.</p> <p>Le dinamiche demografiche degli ultimi cinquanta anni, secondo i dati Istat, mostrano Gravina in Puglia come un territorio in cui il numero degli abitanti è sempre costantemente aumentato, a volte anche a scapito dei dati e delle tendenze nazionali. L'incidenza degli abitanti con cittadinanza non italiana, provenienti principalmente da Albania, Romania, Marocco, Tunisia, Cina, Nigeria, India, Georgia, Polonia, è pari al 2,9% della popolazione. Nel Liceo non è altamente rilevante la presenza di studenti con caratteristiche particolari e bisogni speciali dipendenti dalla provenienza.</p>	<p>Nonostante la provenienza degli studenti da famiglie con un buon livello culturale, non c'è sufficiente conoscenza e consapevolezza del valore del patrimonio artistico, monumentale, memoriale, archeologico e antropologico della città di Gravina, che richiede conservazione e valorizzazione e una modalità di messa a sistema che chiama direttamente in campo anche la scuola e l'offerta formativa esplicitata nel POF.</p> <p>. L'istituzione scolastica è chiamata a confrontarsi anche con questo aspetto e a tenerne conto al momento dell'elaborazione del curriculum in relazione alle effettive possibilità di ricaduta sulla effettiva possibilità di inserimento di studio e lavoro.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Tra le attività dei settori del commercio e dell'artigianato si ricordano: attività molitoria del grano e dei cereali, attività casearia del latte e suoi derivati, attività olearia, attività estrattiva del tufo e della pietra dura. Le attività commerciali più diffuse a Gravina interessano gli ambiti della vendita e distribuzione di prodotti agro-alimentari. Fiorente risulta anche il settore terziario. Risorse per la scuola risultano: la Fiera di San Giorgio, seconda fiera più antica d'Italia.; le numerose cooperative che si occupano di turismo e conoscenza dei beni del territorio, gli enti culturali e museali i quali detengono una notevole quantità di reperti archeologici. Sono presenti notevoli risorse paesaggistiche e ambientali. Alcune aziende sorte recentemente che si occupano di tecnologia elettronica e meccanica. Diffusa è la cultura musicale. Il brand "Gravina città d'arte" è un importante riconoscimento per la presenza di edifici, complessi monumentali, opere d'arte, musei, attività culturali. Di notevole importanza la vicinanza di Matera Capitale europea della Cultura 2019, la cui struttura urbanistica, sociale e culturale è molto simile a quella della città di Gravina, a partire dalla sua origine nella civiltà rupestre, fino alla cultura bizantina. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia Contributi degli Enti Locali sono: Trasporti, Borse di studio per gli studenti bisognosi (Comune) Assistenza specialistica per l'integrazione degli alunni disabili

- Collocazione geografica decentrata e carenza di reti di viabilità e di comunicazione.
- Limitati contributi dell'ente locale di riferimento, anche in virtù del passaggio dall'ente di riferimento provinciale alla città metropolitana.
- Scarso senso di identità culturale della popolazione e mancanza di riferimenti di aggregazione sociale.
- Non sufficiente conoscenza delle risorse storico-culturali e paesaggistiche ambientali.
- Mancanza di raccordo sistemico tra le risorse del territorio e la formazione dei giovani.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAPS07000G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAPS07000G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività è svolta nella sede centrale e in due succursali. La sede centrale ospita gli uffici di presidenza e di segreteria, 33 aule, 1 sala docenti dotata di 9 postazioni multimediali di ultima generazione e di un proiettore, 2 laboratori e un auditorium. La sede succursale di via Lecce si compone di 6 aule e di una sala Docenti. La sede succursale di via Gorizia si compone di 5 aule, 1 laboratorio multimediale e 1 sala docenti. Il Laboratorio di informatica, attualmente si compone di 24 computer multimediali collegati in rete LAN ed alla rete dell'istituto, dotati di tutti gli accessori per l'acquisizione e la stampa di documenti e della connessione ad internet. Sono in dotazione al laboratorio: 6 lavagne interattive, 3 postazioni mobili di PC con proiettori, lettori di DVD e VHS con monitor TV. Il laboratorio linguistico multimediale ha in dotazione 22 postazioni multimediali con cuffia e microfoni collegati in rete e gestite via software da un server centrale e da una rete hardware audiovideo, 3 postazioni mobili di PC con proiettori. La qualità delle strutture e edilizie è buona per quel che riguarda la sede centrale.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono il MOF e i contributi volontari delle famiglie i finanziamenti PON/FSE</p>	<p>Mancano le aule idonee per il Liceo Musicale .</p> <p>La scuola non possiede strumentazione idonea per la didattica 2.0 (tablet, computer e LIM in ogni aula) a causa di una insufficiente progettualità posta in essere nei decorsi aa.ss..</p> <p>Mancano spazi adeguati per la creazione di nuovi laboratori e biblioteche anche a causa delle scarso intervento degli enti preposti.</p> <p>Le strutture del plesso centrale e delle sedi succursali sono prive di manutenzione e necessitano di interventi relativi alla sicurezza che l'Ente preposto non sempre garantisce.</p> <p>Le risorse economiche erogate dal MIUR e dalle famiglie non sono sufficienti a garantire un adeguato sviluppo dell'offerta formativa e della dotazione laboratoriale nè un'adeguata politica della sicurezza.</p> <p>Vi sono un buon numero di famiglie che non versano i contributi finanziari in quanto a conoscenza delle normativa che lo definisce volontario.</p> <p>I fondi ministeriali sono insufficienti ad attivare un'adeguata offerta formativa aggiuntiva.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BAPS07000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPS07000G	86	82,7	18	17,3	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPS07000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPS07000G	1	1,2	18	20,9	40	46,5	27	31,4	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAPS07000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAPS07000G	98,5	1,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPS07000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPS07000G	24	28,2	13	15,3	18	21,2	30	35,3
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAPS07000G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAPS07000G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa il 20% degli insegnanti a tempo indeterminato è in possesso di certificazione linguistica inglese livello B1, circa il 60% degli insegnanti a tempo indeterminato è in possesso di certificazione ECDL.</p> <p>Sono presenti risorse professionali di buon livello nei diversi settori formativi.</p> <p>Una percentuale vicina al 100% di laureati consente in offerta formativa potenziale di buon livello.</p> <p>Vi sono, inoltre, docenti con titoli di dottorato di ricerca o con notevoli esperienze a livello professionale scolastico ed extra scolastico che costituiscono una risorsa potenziale aggiuntiva.</p>	<p>La certificazione linguistica inglese livello B1 dovrebbe essere di livello B2/C1 per gli insegnamenti CLIL.</p> <p>Non è sufficiente presente una spinta propulsiva tesa ad una progettualità condivisa. La presenza di più indirizzi rende complessa la condivisione di un visione organica ed equilibrata.</p> <p>Le risorse professionali tendono ad agire in chiave individualistica o di piccoli gruppi, talvolta in maniera disorganica ed opportunistica. Occorre una formazione al lavoro in team ed alla relazione educativa. occorre innalzare la percentuale di docenti formati rispetto alle competenze informatiche.</p> <p>Mancano adeguate risorse finanziarie per valorizzare le competenze dei docenti.</p> <p>Gli insegnanti a tempo determinato sono il 17%, un valore molto più alto dei riferimenti provinciale, regionale e nazionale, il che crea instabilità nella formazione dei consigli di classe con ricadute negative sull'offerta formativa curricolare.</p> <p>La percentuale di giovani insegnanti è bassa, mentre è alta la percentuale che va ai 45 ai 55 anni e oltre, con conseguente bassa propensione al cambiamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAPS07000G	93,1	104,9	97,7	97,4	93,6	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
BARI	95,5	97,2	96,5	97,7	96,2	96,9	96,7	97,9
PUGLIA	96,3	97,2	96,3	97,8	96,2	97,5	96,4	97,4
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BAPS07000G	6,9	4,9	18,2	2,6	19,1	7,4	18,4	15,9
- Benchmark*								
BARI	12,0	11,1	11,5	9,6	11,6	10,8	11,2	9,2
PUGLIA	10,4	12,2	11,6	9,1	10,4	9,4	9,7	7,0
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS07000G	100,0	100,0	93,3	100,0	91,1	98,1	100,0	95,1
- Benchmark*								
BARI	94,9	95,8	95,2	96,1	93,0	95,4	92,5	93,3
PUGLIA	91,8	94,7	94,1	95,4	91,2	94,2	92,9	94,8
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPS07000G	5,5	16,7	15,6	8,5	10,7	14,8	4,5	9,8
- Benchmark*								
BARI	16,3	16,6	17,2	14,4	16,0	15,7	14,6	12,2
PUGLIA	16,9	15,7	16,6	13,5	16,6	16,1	14,9	12,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	100,0	-	-	-	95,8	100,0	-	-
- Benchmark*								
BARI	92,4	98,9	97,7	100,0	94,7	94,6	91,3	95,7
PUGLIA	92,5	97,5	96,7	97,1	91,7	90,3	90,4	94,7
Italia	86,1	87,2	88,4	90,9	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	15,4	-	-	-	37,5	37,0	-	-
- Benchmark*								
BARI	18,6	18,0	16,3	0,0	21,9	22,3	21,7	6,4
PUGLIA	21,6	22,5	13,0	11,6	16,1	16,0	19,3	9,5
Italia	25,6	28,3	26,4	21,3	23,2	25,5	25,5	20,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS07000G	103,3	101,4	98,4	97,8	95,7	95,3	95,1	94,3
- Benchmark*								
BARI	96,3	96,4	96,0	96,6	93,6	96,6	95,7	97,7
PUGLIA	95,4	95,8	94,8	95,5	94,5	96,1	95,4	96,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPS07000G	8,6	15,4	16,1	19,3	16,4	20,8	5,6	17,2
- Benchmark*								
BARI	12,3	13,1	13,1	14,1	12,4	12,6	12,6	12,0
PUGLIA	12,8	13,6	15,4	14,3	11,8	12,6	12,4	12,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BAPS07000G	0,0	8,9	28,9	24,4	37,8	0,0	0,0	18,4	36,8	15,8	23,7	5,3
- Benchmark*												
BARI	2,0	13,5	28,7	26,2	25,0	4,6	3,1	17,5	22,8	24,1	27,4	5,0
PUGLIA	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0	2,0	14,9	24,6	25,0	27,3	6,1
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: BAPS07000G	2,7	24,3	27,0	27,0	16,2	2,7	2,1	17,0	17,0	31,9	27,7	4,3
- Benchmark*												
BARI	4,7	23,4	26,9	23,2	19,3	2,6	3,5	18,2	24,6	25,0	24,4	4,3
PUGLIA	4,0	21,0	26,5	25,0	20,8	2,7	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BAPS07000G	4,0	34,9	27,8	19,8	13,5	0,0	12,1	23,4	23,4	20,2	17,7	3,2
- Benchmark*												
BARI	3,1	19,7	27,5	23,7	22,3	3,7	3,9	18,6	27,7	23,5	21,9	4,3
PUGLIA	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,2	0,5	0,4	0,4
PUGLIA	0,2	0,3	0,5	0,6	0,3
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS07000G	0,0	0,0	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,9	0,8	1,1	1,7	0,8
PUGLIA	0,7	0,5	0,8	1,3	0,6
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
BARI	0,0	1,7	1,0	0,0	0,0
PUGLIA	1,2	0,8	0,5	0,0	0,0
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,7	0,0	0,8
- Benchmark*					
BARI	0,4	0,5	0,7	1,0	0,3
PUGLIA	0,4	0,4	0,6	0,8	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,2	0,4	0,6	1,1	0,6
PUGLIA	2,5	0,8	0,5	0,7	0,5
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS07000G	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,5	0,9	0,8	0,4	0,2
PUGLIA	3,9	1,1	1,2	0,6	0,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	2,2	0,0	0,0
PUGLIA	0,4	0,4	1,0	0,0	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,0	2,3	2,1	1,5	0,5
PUGLIA	2,7	2,1	2,0	1,4	0,4
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: BAPS07000G	2,1	0,0	4,9	2,2	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,1	3,5	1,3	1,4	0,6
PUGLIA	2,9	3,0	1,7	1,2	0,4
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPS07000G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,9	1,9	1,5	1,5	0,6
PUGLIA	3,2	2,2	2,1	1,8	0,8
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BAPS07000G	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
BARI	0,9	0,0	1,0	0,0	0,0
PUGLIA	2,8	1,1	1,5	1,0	0,0
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPS07000G	1,4	0,7	0,0	1,6	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,5	2,7	2,8	1,8	0,4
PUGLIA	3,0	2,9	2,9	1,5	0,5
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>1. Avendo come riferimento il benchmark ITALIA si rileva che l'indicatore "studenti non ammessi" rivela in tutti gli indirizzi una situazione tendenzialmente positiva.</p> <p>2. per le sospensioni, avendo a riferimento lo stesso benchmark, non si rilevano risultati negativi tranne che per il liceo musicale, per cui i criteri di valutazione appaiono in linea generale, adeguati dato il limitato numero di studenti non ammessi alla classe successiva</p> <p>3. Poco rilevante il fenomeno dell'abbandono scolastico.</p> <p>4. Per il liceo classico e linguistico la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è concentrata nella fascia medio-alta, in linea con la media nazionale.</p>	<p>1. Il numero di studenti sospesi si riferisce soprattutto alle classi prima e seconda del liceo musicale.</p> <p>2. Nel Liceo scientifico e opzione Scienze applicate la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato è concentrata nella fascia medio-bassa, con risultati, quindi, inferiori alla media nazionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>La valutazione globale della scuola è positiva, perché il turn over degli alunni, sia in entrata che in uscita, è irrilevante nei licei classico, linguistico e musicale, ed è contenuto nei licei scientifico e opzione scienze applicate.</p> <p>La motivazione del miglior successo formativo nei primi indirizzi è dovuta ad una scelta consapevole degli studenti, già all'atto dell'iscrizione alla scuola superiore, in funzione dei propri interessi e delle proprie attitudini.</p> <p>Per quel che riguarda il Liceo musicale si registra una tendenza a trascurare lo studio delle discipline non di indirizzo, con conseguente calo di risultati complessivi. Per il liceo scientifico, il quale comprende anche l'indirizzo scientifico o.s.a., si riscontra una più alta concentrazione di voti nella fascia bassa all'Esame di Stato. Ciò probabilmente è da collegarsi ad una minore applicazione allo studio anche in relazione ad una scelta meno consapevole del percorso di studi rispetto alle inclinazioni individuali. L'istituzione scolastica pone in essere interventi finalizzati al miglioramento del successo formativo degli studenti, i quali, dovranno, tuttavia, essere ricalibrati rispetto all'a.s. precedente, per gli studenti degli indirizzi musicale e scientifico e, in generale per tutti gli studenti, effettuando attività di potenziamento e recupero nel biennio ed all'inizio del triennio in maniera da consolidare le basi per il successivo percorso di studi, fermo restando quanto assegnato dal MIUR sotto il profilo finanziario ed in sede di dotazione organica di potenziamento.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli aa.ss. precedenti al 2014/2015 si è rilevata la seguente situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collocazione ottimale del liceo sia nelle prove standardizzate di Italiano sia nelle prove standardizzate di matematica rispetto al Sud e all'Italia; in media con i risultati della Puglia. • Condivisione degli obiettivi formativi a livello dipartimentale • Insegnamento efficace al raggiungimento di esiti uniformi nelle varie classi 	<p>Nell'a.s. 2014/2015 non sono state effettuate prove INVALSI a causa dell'assenza generalizzata degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I dati emersi dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI precedenti al 2014/2015 evidenziano che il Liceo Tarantino si attesta globalmente su un livello medio alto. In particolare per l'Italiano il risultato rispecchia la media nazionale ma i dati parziali evidenziano uno scarto significativo tra i Licei Classico - Linguistico e il Liceo Scientifico - Scientifico Scienze Applicate. Per la Matematica il livello medio supera in modo importante il dato nazionale ma i picchi si raggiungono nei Licei Scientifico - Scientifico Scienze Applicate a svantaggio degli altri, a conferma della specificità degli indirizzi. La quota di studenti collocata nei livelli medio-alti è superiore alla media nazionale.

Non si registra valutazione per l'a.s 2014/2015 a causa dell'assenza generalizzata degli studenti.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> • La scuola progetta attività extracurricolari, interessando tutte le aree disciplinari; esse fanno registrare una elevata partecipazione degli studenti, talvolta estesa alle famiglie e al territorio. • Nelle classi del triennio emerge un elevatissimo numero di studenti che esibisce certificazioni esterne prodotte da enti accreditati, che vanno dall'ambito sportivo a quello socio-assistenziale. La scuola valuta queste certificazioni assegnando un punteggio integrativo della media dei voti, utile ai fini dell'attribuzione del credito scolastico - Nell' l'a.s. 2015/16 le competenze di cittadinanza e quelle relative alla capacità di orientarsi e gestire diverse situazioni sono state potenziate grazie all'attività di alternanza scuola lavoro. Esse sono specificamente valutate, così come sono valutate le competenze riguardanti il rispetto delle regole. • La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso l'adozione di una griglia inserita nel POF. Emergono risultati complessivamente positivi con rarissimi voti al di sotto del sette e un numero irrilevante di infrazioni gravi alle norme previste dal Regolamento d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola, mentre valuta le competenze relative alla capacità di orientarsi e di assumere iniziative in autonomia, valuta solo in parte le competenze relative al senso di legalità, registrandole come voto al comportamento. Occorrerebbe approfondire l'attività di educazione alla legalità al di là della semplice richiesta di adeguarsi a regolamenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione globale scaturisce dall'analisi dei comportamenti di un numero considerevole di studenti che rispondono agli indicatori formulati dalla scuola. Molto positiva la partecipazione responsabile e attiva degli stessi ai percorsi extracurricolari che la scuola e il territorio propongono.

Dai risultati scolastici si evince che un buon numero di studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Sporadici sono i casi di comportamenti problematici.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi, le quali sono valutate per quel che riguarda i percorsi di alternanza scuola lavoro. Occorre potenziare, per alcuni studenti, le competenze riguardanti l'etica e la legalità, al di là del mero adeguarsi a regolamenti di istituto. In tal senso la scuola ha iniziato ad attivare interventi specifici grazie all'assegnazione di docenti di diritto nell'organico di potenziamento.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BAPS07000G	83,4	83,4
82,2 BARI		47,3
47,3	37,1 PUGLIA	
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS07000G	87,5	9,4	3,1	63,2	22,8	14,0	60,4	26,4	13,2	60,5	26,3	13,2
- Benchmark*												
BARI	74,7	19,1	6,1	43,2	37,7	19,1	59,4	25,2	15,4	60,2	25,4	14,4
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPS07000G	90,6	6,2	3,1	71,9	21,0	7,0	64,2	18,9	17,0	71,1	18,4	10,5
- Benchmark*												
BARI	68,0	23,4	8,7	52,4	25,6	22,0	62,7	16,7	20,6	59,2	20,2	20,5
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAPS07000G	83,8	16,2
BARI	77,1	22,9
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAPS07000G	85,8	53,8
- Benchmark*		
BARI	78,6	62,8
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS07000G	liceo classico	2,9	8,8	5,9	32,4	41,2	8,8
- Benchmark*							
BARI		0,8	7,4	15,5	33,5	24,1	18,7
PUGLIA		1,5	7,6	18,1	33,0	23,4	16,5
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS07000G	liceo linguistico	2,6	5,3	23,7	55,3	7,9	5,3
- Benchmark*							
BARI		4,1	16,5	31,8	30,1	11,8	5,8
PUGLIA		3,9	15,5	29,6	32,2	11,9	6,8
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS07000G	liceo musicale e coreutico	25,0	50,0	15,0	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
BARI		18,1	38,8	21,6	14,7	4,3	2,6
PUGLIA		17,2	35,4	25,5	16,8	3,6	1,5
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAPS07000G	liceo scientifico	1,7	8,5	25,4	30,5	28,0	5,9
- Benchmark*							
BARI		2,0	9,2	22,8	32,4	17,4	16,2
PUGLIA		2,3	9,7	22,5	32,3	18,9	14,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
BAPS07000G	23,3	12,5	11,9
- Benchmark*			
BARI	42,7	43,3	36,8
PUGLIA	41,3	41,7	34,9
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BAPS07000G	8,9	8,9	24,4	28,9	28,9	0,0	18,2	4,5	40,9	9,1	27,3	0,0	4,0	24,0	28,0	36,0	8,0	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,1	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
BAPS07000G	8,8	26,4	8,8	2,2	53,8	15,8	50,0	5,3	10,5	18,4	3,4	42,0	2,3	3,4	48,9
- Benchmark*															
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
BAPS07000G	2,2	8,8	89,0	0,0	21,1	78,9	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BAPS07000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS07000G	69,2	5,5	6,6	5,5	7,7	0,0	5,5	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAPS07000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS07000G	68,4	10,5	15,8	0,0	2,6	0,0	2,6	0,0
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: BAPS07000G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPS07000G	50,0	4,5	3,4	3,4	0,0	0,0	38,6	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> Alta percentuale di diplomati iscritti ad un percorso di studi universitari Percentuale rilevante di studenti che conseguono crediti formativi (CFU) in misura adeguata al termine dei primi due anni 	<ul style="list-style-type: none"> Dai dati MIUR si evidenzia una bassa percentuale di ex studenti inseriti nel mondo del lavoro Il liceo non monitora gli ex studenti e quindi non è in possesso di dati propri circa l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro Dai dati MIUR si evince la poca coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo di impiego
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione globale sui risultati a distanza presenta delle criticità unicamente relative al mancato monitoraggio da parte dell'Istituzione scolastica dei percorsi post diploma e di avviamento al mondo del lavoro. Tuttavia tale indicatore appare non molto rilevante per l'istituzione liceale in considerazione del fatto che gli studenti proseguono il percorso di studi iscrivendosi a differenti tipologie di facoltà universitarie su tutto il territorio nazionale. In tal senso appare molto positiva la valutazione circa il successo universitario in termini di iscrizioni e di conseguimento di crediti formativi da parte degli studenti, in quanto i risultati sono sensibilmente superiori ai benchmark di riferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

indicatori competenze chiave e di cittadinanza

indicatori competenze chiave.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAPS07000G	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto: BAPS07000G - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,2	14,5	23,1
Altro	No	5,8	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Dipartimenti, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, elaborano le programmazioni disciplinari. Ad esse fanno riferimento le programmazioni curriculari individuali e la programmazione dei consigli di classe.

Il curricolo è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei documenti ministeriali. Il curricolo prevede e sviluppa i traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, individuando nel contempo anche le competenze trasversali. La progettazione dei vari Dipartimenti sottolinea l'importanza dell'attivazione di piani integrati tra curricolo ed extra curricolo finalizzati al rafforzamento delle abilità di carattere linguistico, logico-matematico, espressivo, creativo e all'arricchimento della conoscenza mediante l'applicazione di diversi strumenti disciplinari. Infatti, in fase di progettazione dipartimentale, si mira a:

- armonizzare le azioni del POF, soprattutto per qu ;
- intensificare i rapporti di collaborazione con il Territorio.

Nel corso del 2015/2016 si è proceduto a stilare un nuovo documento rispondente alle innovazioni normative. L'elaborazione è stata effettuata da un comitato scientifico appositamente costituito, con il coinvolgimento di tutti i dipartimenti disciplinari e del mondo universitario.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti utilizzano, più che in passato, prove comuni per la valutazione ed hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione maggiori rispetto agli anni precedenti, anche se tali momenti sono ancora da incrementare. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una modalità utilizzata, anche se ancora in maniera non sistematica.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAPS07000G		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAPS07000G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,8	56,5	51,8
Altro	No	7,7	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione didattica. Ad esse fanno riferimento le programmazioni curriculari individuali e la programmazione dei consigli di classe. In dipartimento si elaborano prove strutturate di diverse discipline in ingresso per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti e per individuare di obiettivi condivisi tra i corsi dei diversi licei. Inoltre per ogni singola disciplina e' prevista l'elaborazione, dei profili di competenza in uscita per le seconde classi del primo e secondo biennio.	La progettazione viene revisionata in itinere, con una maggior condivisione nei vari indirizzi di studio rispetto al passato. tale condivisione va ulteriormente incrementata.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAPS07000G	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAPS07000G	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAPS07000G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Docenti, in merito alle verifiche e alle valutazioni del profitto degli studenti, si attengono al seguente protocollo:</p> <ul style="list-style-type: none"> -si impegnano a scandire lo svolgimento dei programmi e delle verifiche in modo equilibrato, in rapporto alle potenzialità e ai tempi di apprendimento della classe; -sviluppano gli argomenti previsti in sede di programmazione; -propongono esercitazioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti; -verificano il grado di conoscenze acquisito dagli studenti attraverso prove di verifica scritte, test oggettivi strutturati e non, questionari, elaborati e prove orali; -esplicitano gli indicatori di valutazione specifici delle discipline definiti dai vari dipartimenti; -assicurano una valutazione trasparente e tempestiva; -comunicano agli alunni i risultati delle prove scritte in tempi brevi, e comunque, non oltre 15 giorni la data della prova; -propongono il voto unico in sede di valutazione alla fine del trimestre e del pentamestre tenendo conto sia dei punteggi conseguiti nelle prove di verifica, sia della partecipazione attiva al dialogo educativo, nonché delle potenzialità di recupero; -assicurano un'informazione alle famiglie anche attraverso la comunicazione scritta. <p>A seguito di valutazioni periodiche la scuola realizza interventi didattici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016 si sono svolti numerosi incontri dipartimentali finalizzati a condividere modalità di valutazione e di intervento</p>	<p>La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma non effettua un'analisi sistematica e condivisa dei risultati ad eccezione dell'analisi dei risultati delle prove invalsi per le seconde classi del primo biennio.</p> <p>Non sono ancora utilizzate prove strutturate per classi parallele, anche se nel corso dell'a.s. 2015/2016 è stato effettuato un notevole lavoro preparatorio per la progettazione e la valutazione comuni il quale andrà in attuazione nel corso dell'a.s. 2016/2017.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione ma non hanno frequenti momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Dall'a.s. 2015/2016, è presente un comitato scientifico che ha riprogettato il curriculum di istituto e ridefinito il quadro utile alla progettazione comune di interventi specifici di valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAPS07000G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAPS07000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPS07000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -un laboratorio di informatica. Si compone di 24 computer multimediali di ultima generazione, collegati in rete LAN ed alla rete dell'istituto; -laboratorio linguistico multimediale. Ha in dotazione 22 postazioni multimediali con cuffia e microfoni collegati in rete e gestite via software da un server centrale e da una rete hardware audio-video; -laboratorio di chimica. E' utilizzato per offrire agli studenti la possibilità di osservare direttamente i fenomeni chimici e di seguire le varie fasi della sperimentazione. -laboratorio di fisica. E' utilizzato nell'attività didattica per l'osservazione diretta dei fenomeni fisici e per lo studio degli stessi attraverso la sperimentazione laboratoriale. La cura e la sorveglianza delle attrezzature e del materiale sono assicurate dagli insegnanti, dai tecnici e dagli ausiliari. 	<p>Le classi ubicate nelle due succursali non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Le classi del liceo classico e scientifico accedono ai laboratori in misura minore in quanto l'uso dell'unico laboratorio di informatica è prioritario per le classi del liceo scientifico opzione scienze applicate. Nelle classi mancano i supporti didattici (biblioteca di classe, computer, lim). Il tempo scuola è scandito secondo l'orario standard.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari, ecc.</p> <p>La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche (LIM, ma solo in alcune aule).</p> <p>La scuola promuove attività di formazione docenti relativa a nuove modalità di intervento sul piano relazionale</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.</p> <p>Carenza di fondi per la formazione all'utilizzo di nuove metodologie didattiche</p>

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:BAPS07000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAPS07000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAPS07000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAPS07000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	33	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: BAPS07000G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,85	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,47	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,48	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAPS07000G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	7,29	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS07000G	Liceo Classico	66,1	65,0	65,4	61,4
BARI		52,2	61,6	63,2	82,4
PUGLIA		63,4	69,0	77,4	87,4
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS07000G	Liceo Linguistico	72,7	100,7	93,0	80,1
BARI		64,6	74,5	85,3	92,1
PUGLIA		72,0	79,8	96,0	97,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso		
BAPS07000G	Liceo Musicale e Coreutico		94,9	104,5	
BARI			78,2	87,8	
PUGLIA			91,7	109,8	
ITALIA			92,4	99,9	

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPS07000G	Liceo Scientifico	51,5	59,4	68,6	87,2
BARI		57,7	64,4	77,0	81,7
PUGLIA		66,9	75,0	86,9	92,6
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La promozione e la condivisione delle regole di comportamento è affidato ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento d'istituto agli studenti e alle famiglie. Esso stabilisce le norme fondamentali per garantire la partecipazione alla vita e alla gestione democratica della scuola ed è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un "Patto educativo di corresponsabilità" al fine di definire i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglia. Nella scuola è presente l'Organo di garanzia. Esso è composto da tre docenti eletti dal C.I., da un rappresentante degli studenti membro del C.I. e da un rappresentante dei genitori – Presidente del C.I. ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Decide, su richiesta degli studenti della scuola o di chiunque abbia interesse:</p> <ul style="list-style-type: none">-sui ricorsi avversi alle sanzioni disciplinari inflitte agli studenti;-sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento d'Istituto. <p>La scuola promuove le competenze sociali riconoscendo il ruolo ai rappresentanti di classe, di istituto quali componenti del comitato studentesco.</p>	<p>La scuola adotta in parte strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.): occorrerebbe un incremento di tal tipo di attività</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, in numero non sufficiente rispetto alla numerosità degli utenti, sono usati in modo adeguato. La scuola propone l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAPS07000G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni diversamente abili non sono affidati a un solo docente di sostegno ma a tutti i docenti del consiglio di classe che collaborano nell'ottica di raggiungere gli obiettivi di competenza prefissati nei PEI. Gli insegnanti di sostegno organizzano il loro lavoro al fine di realizzare la piena integrazione e garantire il successo scolastico degli alunni dell'intero gruppo classe.</p> <p>Conoscere le caratteristiche di ogni alunno e comprenderne le specificità costituiscono il presupposto di una scuola che intende promuovere le potenzialità di tutti gli allievi differenziando la didattica, individualizzando i percorsi di apprendimento, personalizzando gli interventi.</p> <p>Il Liceo è attento alle differenze individuali che caratterizzano ogni alunno, alle caratteristiche affettive, culturali, al modo di apprendere, di comunicare e di mettersi in relazione con l'altro. Le stesse attenzioni vengono rivolte agli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento o riconosciuti come portatori di bisogni educativi speciali.</p> <p>Per assicurare un'integrazione scolastica di qualità, la scuola utilizza varie strategie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la collaborazione con le famiglie e con i servizi socio sanitari; 2) la promozione di un clima scolastico favorevole alle relazioni e alle collaborazioni; 3) l'utilizzo delle tecnologie quali strumenti capaci di motivare e fornire validi supporti; 4) la personalizzazione dei piani di studio. 	<p>I docenti curricolari non sempre partecipano alla formulazione del PEI. Non c'è un progetto di istruzione domiciliare per gli alunni costretti a lunghi periodi di cure. La scuola non realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Occorrerebbe maggior informazione/formazione sui BES.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPS07000G	11	165
Totale Istituto	11	165
BARI	5,0	55,1
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BAPS07000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto: BAPS07000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, sulla base delle risorse disponibili, attiva in orario pomeridiano corsi di recupero in considerazione degli esiti conseguiti e delle richieste di percorsi di approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze.

a. I corsi di recupero, riservati a gruppi di studenti di classi parallele che abbiano riportato valutazioni gravemente negative in una o più discipline

b. Lo sportello didattico, servizio di consulenza didattica individuale per chiarimenti o approfondimenti disciplinari.

c. Pausa didattica per alcune classi, stabilita dai consigli di classe per consentire interventi di riallineamento disciplinare. Viene programmata secondo le necessità didattiche ed educative del gruppo classe.

d. Progetti per il potenziamento delle competenze nelle varie discipline:

Progetto Lettura- incontri con l'autore, finalizzato alla lettura ed interpretazione di testi di letteratura contemporanea;

Progetto "Dialoghi filosofici", finalizzato al potenziamento delle competenze in campo filosofico ed allo sviluppo del pensiero critico;

Progetti Certificazione in lingua straniera (Inglese, Francese, Tedesco), finalizzati a migliorare le conoscenze della lingua straniera;


Progetto ECDL, finalizzato a innalzare i livelli di conoscenza nell'uso delle TIC.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono da migliorare le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' non sono sempre efficaci a causa delle scarse risorse disponibili.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza adeguati. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi finalizzati al successo scolastico sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari degli stessi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono attuati a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BAPS07000G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro la scuola realizza ORIENTAMENTO IN ENTRATA , indirizzato alla definizione ed alla promozione dell'offerta formativa. Tale azione è rivolta essenzialmente ai ragazzi di terza media, alle famiglie ed alle istituzioni scolastiche della scuola media inferiore. Le attività svolte riguardano in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • incontri scuola . famiglia e studenti , presso le singole scuole medie inferiori ad opera di un gruppo di docenti con mansioni di orientamento didattico e di presentazione dei corsi liceali, • incontro scuole-aperte:incontro scuola-famiglie, presso i locali del Liceo Statale .G. Tarantino ad opera della Dirigenza Scolastica e di un gruppo di docenti con mansioni di orientamento didattico e di presentazione dei corsi liceali; 	Gli insegnanti della scuola media non si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BAPS07000G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	61,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	73,3	78,3	82,4
Altro	No	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza:
l'ORIENTAMENTO IN ENTRATA- Nel periodo dicembre-gennaio i docenti si recano in visita presso le scuole medie per illustrare gli obiettivi, i contenuti e le finalita' del POF.
Si organizzano incontri con i genitori degli alunni della scuola media nell'auditorium del liceo per illustrare il POF e visitare l'istituto (Open Day). Durante queste giornate si svolgono diverse iniziative che coinvolgono i rappresentanti dei vari Licei. In tale occasione si effettuano colloqui individuali tra i genitori degli alunni e i docenti del liceo;
l'ORIENTAMENTO IN USCITA, indirizzato alla definizione e conoscenza dei percorsi formativi post-liceo, universitari e non, rivolto agli studenti del nostro Liceo che frequentano il quinto anno e si apprestano a sostenere l'esame di stato. Gli studenti del V anno partecipano ai "Saloni dello Studente" e/o altre attivita' di orientamento al fine di conoscere l'offerta formativa a cura delle facolta', di avere colloqui individuali con psicologi dell'orientamento, di aderire a Workshop per lo studio e il lavoro all'estero, di avere incontri con le aziende.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalle interviste ai genitori e agli studenti, sono emersi alcuni aspetti da migliorare come la realizzazione di attivita' di orientamento nel corso del quinquennio soprattutto per approfondire le attitudini ed interessi dello studente al fine di favorire la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
La scuola realizza poche attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali.
Occorre curare maggiormente l'orientamento in uscita in direzione della formazione post-secondaria nazionale ed internazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente e non sono orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la missione dell'Istituto e le priorità sono definite molto chiaramente sia all'interno del POF, sia sul sito istituzionale della scuola. Esse sono condivise all'interno della comunità scolastica molto chiaramente attraverso gli incontri dipartimentali e sono rese note anche all'esterno presso le famiglie e le istituzioni del territorio. Quest'ultimo è a conoscenza della missione dell'Istituto anche attraverso una serie di manifestazioni che vengono predisposte durante l'anno scolastico	Risulta difficile raggiungere la totalità delle famiglie degli alunni a causa della non buona digitalizzazione delle stesse. Allo stesso modo è difficile raggiungere estesamente ed in profondità il tessuto del territorio per gli stessi motivi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso il piano annuale delle attività e l'elaborazione del Curricolo di istituto Pof, del Ptof del Piano di Miglioramento durante il primo periodo di attività scolastica. In seguito ulteriori azioni di pianificazione, sulla base di quanto stabilito, dal Pof e dalle delibere del Collegio dei Docenti sono demandate ai dipartimenti, ai consigli di classe ed ai gruppi di progetto. il compito di monitorare lo stato di avanzamento ed il raggiungimento degli obiettivi è sia in itinere che alla fine di ciascun processo. Tale azione è demandata ai responsabili di progetto ai capi dipartimento ed al Nucleo Interno di Valutazione.	Complessità nella definizione di obiettivi comuni a causa del fatto che l'istituto è strutturato in cinque indirizzi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS07000G		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPS07000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,56	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,44	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: BAPS07000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,37	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAPS07000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,62	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:BAPS07000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,71	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:BAPS07000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	No	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAPS07000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAPS07000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,58	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,24	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	48,18	38,9	38	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una divisione molto chiara dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. In particolare sono chiare e definite le aree di azione dei docenti funzioni strumentali al pof, dei capi dei singoli dipartimenti, dei referenti di progetto e dei coordinatori di classe. Per quanto riguarda il personale ATA la divisione dei compiti è puntualmente stabilita nel piano delle attività.	Occorre procedere al coinvolgimento di un maggior numero di soggetti che cooperino al buon funzionamento della scuola, con particolare a realtà del territorio locale, provinciale, regionale, interregionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPS07000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: BAPS07000G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	245340,0	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAPS07000G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	426,68	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAPS07000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,44	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAPS07000G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	2	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: BAPS07000G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,33	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAPS07000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,98	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAPS07000G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAPS07000G
Progetto 1	per il gradimento riscosso presso gli studenti
Progetto 2	per la capacita' di potenziare le conoscenze linguistiche degli studenti
Progetto 3	per la capacita' di potenziare le competenze linguistiche degli studenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAPS07000G		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una grande coerenza tra le scelte educative effettuate e l'allocazione delle risorse. Inoltre le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie della scuola	Il punto di debolezza è costituito dalla esiguità delle risorse . Inoltre le risorse arrivano con notevole ritardo rispetto al periodo in cui si programmano gli interventi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola procede, attraverso le sue componenti ad una attenta analisi annuale del contesto in cui opera oltre che dei bisogni formativi degli studenti e sulla base di queste rilevazioni sceglie degli interventi che vengono perseguiti durante l'anno scolastico. Le responsabilita' e i compiti sono condivisi, chiari e monitorati sia al livello amministrativo (DSGA e DS) che a livello didattico organizzativo (nucleo di valutazione docenti funzioni strumentali, coordinatori di classe, capi dipartimento, dirigenti scolastico). Occorre incrementare la raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli del MIUR, per quanto possibile in relazione alla scarsa propensione a versare contributi volontari da parte delle famiglie ed in considerazione delle effettive possibilita' del territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: BAPS07000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAPS07000G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAPS07000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAPS07000G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BAPS07000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in relazione ai fondi erogati ed alle possibilità offerte dall'amministrazione centrale e periferica. Sono state utilizzate opportunità di formazione offerte dalla partecipazione a reti di scuole.	Negli ultimi anni la scuola ha dovuto ridurre le attività di formazione per i docenti e per il personale ATA in relazione alla diminuzione di finanziamenti specifici.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie molto attentamente le competenze del personale al fine di valorizzare le risorse umane. Ciò accade soprattutto in occasione delle assegnazioni degli incarichi (Funzioni strumentali, tutor ed esperti di progetto) quando ciascun docente candidato è tenuto a produrre il proprio curriculum in formato europeo che successivamente viene esaminato da una apposita commissione presieduta dal Dirigente scolastico.	Date le competenze e le esperienze formative maturate dai docenti e considerato anche il carico di lavoro che ciascun incarico richiede, il compenso corrisposto per il loro svolgimento risulta molto al di sotto dell'impegno richiesto e delle professionalità possedute.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAPS07000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	23,5	22,8
Accoglienza	No	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	No	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	37,8	39,6	35,9
Continuita'	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAPS07000G		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAPS07000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	0	9,8	9,7	9,5
Orientamento	8	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	0	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	8	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	6	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	15	5,2	4,9	5,1
Continuità'	0	3,1	3,4	4
Inclusione	5	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola possiede dei gruppi di lavoro consolidati nel tempo che si occupano di alcuni temi e di alcune attività, come l'inclusione, l'orientamento in entrata ed in uscita degli studenti, gli stage all'estero o i progetti Comenius. Proprio a causa dell'esperienza maturata, tali gruppi lavorano all'interno della scuola secondo buoni standard di efficienza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha bisogno di dotarsi di gruppi di lavoro altrettanto consolidati che si occupino di altri temi come il raccordo con il territorio, che viene demandata all'attività di una funzione strumentale e dei responsabili di progetto, il curricolo verticale, le competenze in entrata ed in uscita. Per quanto concerne i criteri comuni per la valutazione degli studenti essi sono stati stabiliti dal Collegio dei Docenti e rivisti o riapprovati durante la prima seduta di ciascun anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove poche iniziative formative per i docenti, nonostante ne tenga conto per la definizione delle attività. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro, composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra i docenti, i materiali didattici non sono molto vari

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAPS07000G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS07000G		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPS07000G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAPS07000G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	3	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPS07000G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	0	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: BAPS07000G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	3	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAPS07000G	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPS07000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	No	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	50	52,2	46,8
Soggetti privati	No	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	No	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	No	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	No	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	No	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAPS07000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
BAPS07000G				X
BARI		17,0		82,0
PUGLIA		20,0		79,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAPS07000G %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAPS07000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso diversi accordi di rete con soggetti pubblici o privati al fine di migliorare le pratiche didattiche ed educative. La scuola è molto aperta nei suoi rapporti con il territorio e la ricaduta della sua azione risulta buona, anche se il raccordo con esso non è affidato ad un gruppo di lavoro stabile ma ad una funzione strumentale apposita. Al Dirigente scolastico ed ai responsabili di progetto.	La presenza nella scuola di stage, di collegamenti o di attività finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro è al momento piuttosto limitata. Esistono stage solo nel campo dell'approfondimento delle lingue straniere

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPS07000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,18	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAPS07000G		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAPS07000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAPS07000G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	25,42	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAPS07000G		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la pubblicizzazione del POF e la possibilità di intervenire su di esso attraverso i loro rappresentanti. Esistono diverse forme di collaborazione con i genitori, a partire dagli incontri scuola famiglia sino a finire alla richiesta di partecipazione a varie iniziative. Inoltre la scuola richiede ed ha richiesto molto attivamente la partecipazione dei genitori al regolamento di istituto o ad altri documenti mediante specifici incontri. Il sito web del liceo è molto attivo.	La partecipazione dei genitori agli incontri ed alle varie iniziative promosse dalla scuola risulta medio-bassa, soprattutto dei genitori degli alunni delle classi terminali. Il versamento dei contributi volontari risulta piuttosto problematico. Al momento non è stato ancora possibile adottare il registro elettronico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziare le attività di riallineamento/recu per le fasce deboli, soprattutto per i licei scientifico e musicale con riferimento alle classi seconde	Migliorare i risultati per le fasce deboli, in particolare per gli indirizzi scientifico e musicale con riferimento alle classi seconde
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Avendo come riferimento il benchmark ITALIA (tendenzialmente più severo rispetto ai benchmark BARI e PUGLIA) ed avendo come riferimento i tre indicatori principali presenti nella sezione esiti (NON AMMESSI, SOSPESI, VOTI ALL'ESAME DI STATO) si è visto che per il liceo classico i risultati SONO MIGLIORI rispetto al riferimento nazionale per tutti e tre gli indicatori.

Stessa cosa avviene per il liceo linguistico. Nel Liceo musicale si rilevano risultati inferiori alla media nazionale (molte sospensioni nel biennio). Nello scientifico, comprendente anche il liceo scientifico o.s.a., si rilevano risultati superiori al benchmark di riferimento, TRANNE CHE PER LE VALUTAZIONI ALL'ESAME DI STATO, i cui risultati rivelano una concentrazione di voti sul valore 60 piuttosto alta, peggiorativa rispetto alla media nazionale. PER CUI APPARE NECESSARIO INTERVENIRE PRIORITARIAMENTE POTENZIANDO LE ATTIVITA' DI RECUPERO/RIALLINEAMENTO PER GLI INDIRIZZI SCIENTIFICO E MUSICALE. E' PREFERIBILE AGIRE SULLE FASCE DEBOLI DELLE CLASSI DEL BIENNIO, IN PARTICOLARE SULLE CLASSI SECONDE DI TUTTI GLI INDIRIZZI, SPECIALMENTE DEI LICEI MUSICALE E SCIENTIFICO IN QUANTO UNA SOLIDA PREPARAZIONE AL TERMINE DELLO STESSO COSTITUISCE BASE PER LA PROSECUZIONE DEGLI STUDI NEL TRIENNIO. OVE POSSIBILE, IN SECONDA ISTANZA, DISPONENDO DI RISORSE ULTERIORI, FINANZIARIE E UMANE, SI INTERVERRA' ANCHE SUL POTENZIAMENTO DELLE CLASSI TERZE.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le attività di valutazione/progettazione dei percorsi curricolari/extracurricolari per attivare interventi di recupero/potenziamento

	Ambiente di apprendimento	Incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di migliorare i processi di apprendimento.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Incrementare le attività di continuità nel passaggio tra primo e secondo biennio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	incentivare percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane in relazione alle risorse effettivamente disponibili
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità è quella di migliorare le competenze degli studenti con risultati di livello basso. Essa può essere conseguita effettuando attività di valutazione che corrispondano ad una successiva adeguata progettazione di interventi specifici, particolarmente per le classi del biennio e più specificamente per le classi seconde. Tali interventi, di potenziamento recupero, orientamento possono essere attivati attraverso l'organico di potenziamento, ove assegnato in modo corrispondente agli effettivi bisogni e alle richieste effettuate. Il miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso dotazioni tecnologiche (LIM) sicuramente può innalzare la motivazione ad apprendere. Al fine di migliorare gli esiti appare fondamentale utilizzare criteri di equi-eterogeneità per la formazione delle classi, onde evitare squilibri relativi alle condizioni di apprendimento. Allo stesso modo può essere rilevante curare la continuità tra primo e secondo biennio. L'adeguata formazione del personale docente ad utilizzare metodologie didattiche innovative, ove le risorse assegnate lo consentano, è sicura leva per il miglioramento delle competenze degli studenti.